

## "Self & Channel Solutions" INTESA

### Dettagli del Servizio Selftrust PEC



Nel seguito i dettagli funzionali del Servizio, con l'evidenza di tutti gli attori a vario titolo coinvolti nei processi di invio/ricezione di un documento informatico.

Iniziamo elencando gli attori coinvolti:

- ❑ utente mittente, cioè il soggetto che ha l'esigenza di inviare un documento informatico,
- ❑ utente destinatario, il soggetto al quale sarà destinato l'oggetto dell'invio,
- ❑ gestore del mittente, il soggetto con il quale il mittente mantiene un rapporto finalizzato alla disposizione del servizio di PEC,
- ❑ gestore del destinatario, il soggetto con il quale il destinatario mantiene un rapporto finalizzato alla disposizione del servizio di PEC,
- ❑ rete di comunicazione, tipicamente Internet,
- ❑ documento informatico, realizzato dal mittente ed oggetto dell'invio verso il destinatario.

Sia il mittente che il destinatario devono disporre di una stazione di lavoro (PC o altro dispositivo idoneo) e di una connessione con il proprio gestore di PEC. Il caso più generale prevede che mittente e destinatario siano attestati su gestori diversi; le stesse considerazioni che faremo, valgono comunque anche se entrambi facessero riferimento ad uno stesso gestore.

E' bene ricordare che la PEC è un servizio di trasporto, e in quanto tale, non entra nel merito di ciò che è oggetto del trasferimento dal mittente al destinatario. Quindi il mittente, con la PEC, può inviare qualsiasi tipo di documento informatico, come un testo, un'immagine o un programma.

Predisposto l'oggetto dell'invio, il mittente si deve far riconoscere dal sistema di PEC secondo le modalità previste (in generale user-id/password, ma nulla vieta di utilizzare anche altri strumenti con maggiori livelli di sicurezza quali, ad esempio, una smart card con certificato di autenticazione).

Una volta riconosciuto, il mittente predispone il messaggio di PEC (utilizzando un client di posta o un browser web) e lo invia.

E' bene evidenziare che il mittente opererà secondo le abituali modalità previste per l'invio di posta elettronica convenzionale. A seguito dell'invio, il sistema PEC del mittente effettuerà una serie di controlli finalizzati a verificare la correttezza formale del messaggio e l'assenza di virus. Nel caso i controlli evidenziassero delle criticità, il messaggio non verrebbe inoltrato verso il destinatario ed il

mittente riceverebbe una ricevuta firmata elettronicamente dal proprio gestore di PEC, contenente l'informazione che l'invio non ha avuto luogo e le relative motivazioni.

Qualora i controlli realizzati in fase di invio non rilevino criticità, il gestore mittente provvede ad inserire, come allegato, il messaggio preparato dal mittente e firmarlo digitalmente. Con quest'ultima operazione è garantita l'inalterabilità del messaggio che il mittente ha predisposto per l'invio.

A questo punto il gestore mittente provvede ad inoltrare tramite la rete il messaggio verso il gestore destinatario.

Quest'ultimo, ricevendo ciò che è stato inoltrato dal gestore mittente, provvede ad effettuare una serie di verifiche finalizzate a controllare la provenienza (da un gestore PEC iscritto nell'apposito elenco) e l'integrità del messaggio ricevuto.

Fra i controlli effettuati, anche in questo caso si rileva l'eventuale presenza di virus che bloccherebbero l'inoltro del messaggio verso il destinatario. Questa situazione comporta una notifica al mittente di mancata consegna del messaggio inviato per problemi di sicurezza.

Il gestore destinatario, quindi, procede a depositare il messaggio nella casella del destinatario.

A conclusione di questa operazione, il gestore destinatario provvede ad inviare la ricevuta di avvenuta consegna al mittente. Tale ricevuta attesta che il messaggio inviato dal mittente è stato depositato nella casella del destinatario; anche in questo caso, la ricevuta di avvenuta consegna è firmata elettronicamente dal gestore destinatario, al fine di garantire la validità giuridica della stessa nei casi di utilizzo.

Il destinatario appena ha disponibile nella sua casella il messaggio ricevuto, di norma riceve dal sistema di posta elettronica una notifica dell'evento e quindi può accedere al messaggio per la lettura (da notare che questa funzionalità è fornita dal sistema di posta elettronica utilizzato dall'utente e non dal sistema PEC). Il sistema PEC, essendo un sistema di trasporto, non considera infatti la lettura del messaggio poiché è un'azione successiva al completamento del processo di trasporto del messaggio.

Nelle due situazioni di invio e ricezione, laddove il gestore rilevi la presenza di virus nel messaggio, non deve trasmetterlo e deve mantenere il messaggio in un apposito archivio per una durata di trenta mesi, così come previsto dalle norme, al fine di poter effettuare successive verifiche circa l'evento rilevato.

## **Pre-requisiti Software e Accesso alla Rete**

La soluzione è web based: la sola risorsa necessaria è un browser web (sono certificati i seguenti browser: Chrome v. 63, FireFox v. 38, Safari v. 11.02) e una connessione ad Internet, a cura e onere del Cliente.

I Web Services Selftrust possono essere richiamati da qualsiasi applicazione in grado di richiamare servizi via HTTPs. Richiedono una connessione ad Internet.

## **Corrispettivi**

I Corrispettivi per ciascun Servizio che il Cliente ordina sono definiti nell'Ordine.

INTESA fatturerà al Cliente i Corrispettivi applicabili per ciascun Servizio INTESA in base alla configurazione selezionata e alle opzioni ordinate dal Cliente nell'Ordine.